

ANDRIA | Operazione ambientale degli uomini del Corpo forestale di Corato. Due persone denunciate

Sigilli a due lavanderie

Scaricavano nella rete fognaria, senza autorizzazione, le acque reflue



Controlli delle guardie forestali

GIANPAOLO BALSAMO

● **ANDRIA.** Sprovvisi di autorizzazione, continuavano a scaricare in pubblica fognatura acque reflue industriali cariche di solventi vari. Per questo motivo, quindi, i titolari di due lavanderie di Andria sono stati denunciati per scarico abusivo e violazione del Testo unico sull'ambiente dagli uomini del comando stazione di Corato del Corpo forestale che hanno provveduto anche a sequestrare i due impianti.

I forestali, coordinati dal sostituto procuratore Carla Bruna Manganello del Tribunale di Trani, hanno accertato che le ditte da tempo effettuavano scarichi di acque reflue industriali, provenienti da lavatrici ad acqua, nella rete fognaria senza alcuna autorizzazione. In particolare le acque incriminate, finite nella rete fognaria, sarebbero state generate dal lavaggio ad acqua dei tessuti con l'utilizzo di detergenti biodegradabili. Sostanze pericolose sono definite dagli inquirenti, capaci di arrecare danni a causa dei limiti chimici e batteriologici notevolmente superati.

Il sequestro è stato compiuto nell'ambito di una serie di controlli attuati d'intesa con il comune di Andria, con l'Aqp e con le altre forze di polizia per assicurare il regolare funzionamento del depuratore

Il sequestro delle due lavanderie industriali è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari Roberto Oliveri del Castillo al termine di una serie di accertamenti che, dallo scorso mese di dicembre, sono stati eseguiti sulle due attività dagli uomini del Corpo forestale di Corato, ai comandi del sovrintendente Giuliano Palomba.

I forestali, oltre che verificare la giusta tenuta e compilazione dei registri (sui quali i titolari delle lavanderie sono tenuti ad annotare la tipologia di ciascun solvente utilizzato), hanno verificato anche come e dove venivano effettuati gli scarichi delle lavatrici ad acqua. Solo al termine dei controlli è emerso che le acque reflue confluivano, senza autorizzazione dell'ente Aqp (Acquedotto pugliese), nella rete fognaria pubblica. Tutto questo in

barba alle norme ambientali.

Il sequestro operato dai forestali è stato compiuto nell'ambito di una serie di controlli attuati d'intesa con il comune di Andria, con l'Aqp di Trani e con le altre forze di polizia per assicurare il regolare funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque cittadine.

BARLETTA | Incontro promosso da Cia e Acli

«Parco dell'Ofanto da rivedere la perimetrazione»



Il fiume Ofanto [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Perimetrazione del parco del fiume Ofanto: incontro organizzato dalle delegazioni comunali della Confederazione italiana agricoltori e della Associazione cristiana lavoratori italiani. La sala di via Milano era gremita di agricoltori di Barletta, Canosa e San Ferdinando. All'assemblea sono intervenuti Giuseppe Di Pace, presidente della locale sezione Cia; Angela Lanotte, presidente della locale sezione Acli; Tandoi, Mascoli, Antonio Casamassima del Comitato spontaneo di Canosa.

«Finalmente - hanno sottolineato alcuni agricoltori - abbiamo potuto parlare pubblicamente del Parco e di tutti i suoi problemi, dalla fase progettuale alla realizzazione. Con rammarico ci rendiamo conto che se le associazioni di categoria fossero state ascoltate approfondendo le questioni, ora non staremmo qui a discutere quali forme di lotta attuare per ottenere il ridimensionamento dei confini del Parco.

«Si evince chiaramente dalla cartografia - hanno sottolineato i relatori - che la perimetrazione è stata effettuata da tecnici della Regione senza alcun sopralluogo sul territorio. Il Parco è stato creato disattendendo ad una legge dello Stato la 394/91 legge quadro sulle Aree Protette. L'art. 22 comma 3 recita così: «Le Regioni istituiscono Parchi Naturali Regionali e Riserve Naturali Regionali utilizzando soprattutto i demani e i patrimoni forestali Regionali e Provinciali; infatti il rapporto è 5% Demanio Boschi, 95% territori coltivati». A proposito dei criteri di perimetrazione «si può partire dalla parte più scandalosa, quella frontistica con la Basilicata dove il confine è al centro delle acque in quanto la Basilicata non ha aderito al Parco continuando a fare prelievi litoidi, a scaricare tutto l'indotto della zona industriale di San Nicola di Melfi, e tutti gli allevamenti di bestiame che insistono sulla riva sinistra del fiume».

Secondo gli agricoltori, «si evince chiaramente che il progetto non è più di salvaguardia dell'ambiente fluviale, in quanto bastava considerare solo la zona

Sic (Sito di interesse comunitario), ma è stato inglobato il torrente Locone, che ormai è un canale cementificato, utilizzato solo come scarico di eventuali acque in eccesso della omonima diga, arrivando fin sotto le abitazioni di Spinazzola».

E poi: «Qual è il vero scopo? Tra tutti i problemi che il Parco arrecherà al mondo agricolo, sono stati illustrati i punti di grave perplessità sollevati dalla legge regionale 34, ma oltretutto è stata illustrata la nota di chiarimenti che il Comune di Canosa in data 3 marzo 2008 ha inviato alla responsabile dell'ufficio Parchi, come concordato con il dott. Sigismondi nell'incontro del 25 febbraio. Sono stati evidenziati

problemi più gravi per il settore tipo: uso di fitosanitari, lavori di scasso, livellamento dei terreni, trivellazione di pozzi, realizzazioni di vasconi di recupero acque. Il dubbio è che questa nota faccia la stessa fine delle osservazioni fatte dai sindaci di Canosa, Minervino e Spinazzola in data 14 settembre 2007, in cui si richiedeva di attuare un Parco Nazionale e non Regionale e di rivedere i confini».

Conclusione: «L'aspetto più preoccupante in questo momento è l'atteggiamento assunto dalla Regione Puglia che malgrado le riunioni prima a Barletta con l'assessore dell'Ambiente e le associazioni di categoria, poi a Canosa incontro fra amministrazione, il Comitato spontaneo e la partecipazione di un funzionario dell'Ufficio Parchi, la presa di posizione dei sindaci che hanno bloccato l'iter di costituzione del Consorzio, una interrogazione del consigliere Marmo, in cui si chiede l'immediata sospensione, ignora il problema. E, cosa più grave, l'assessore regionale all'ambiente Losappio nega ogni forma di contatto con le amministrazioni comunali interessate al Parco.

A questo punto, non volendo creare problemi all'intera comunità dei paesi coinvolti in questo progetto, durante le festività pasquali, pensiamo di mettere in atto delle forme plateali di protesta, a partire dai giorni successivi alla Pasqua».

TRANI | In via Istria

Tabaccaio reagisce e mette in fuga rapinatore solitario

● **TRANI.** La reazione del titolare di una tabaccheria mette in fuga il rapinatore.

È successo l'altra sera, poco dopo le 21, a Trani dove i poliziotti del locale commissariato sono intervenuti su via Istria per una constatazione di tentata rapina perpetrata alla tabaccheria «Millenium».

Erano da poco trascorse le 21, come detto, quando il giovane malfattore, con il volto coperto da calzamaglia, ha fatto irruzione all'interno della tabaccheria e, brandendo un affilato coltello, ha minacciato il proprietario per farsi consegnare il denaro custodito nel registratore di cassa. «Dammi i soldi», ha detto in tono minaccioso e abbassanza elevato il malfattore che, prima di entrare in azione, ha atteso che nell'esercizio pubblico non ci fosse alcun cliente.

Il tabaccaio invece, non si è perso d'animo. Per nulla intimorito, istintivamente ha reagito affrontando il rapinatore, il quale, alla vista di tale reazione, ha compreso che non era aria per loro e se l'è data a gambe. Ha infatti desistito nell'intento, allontanandosi a piedi per le vie adiacenti.

A mani vuote, dopo aver tentato di mettere a segno il colpo, il giovane si è allontanato a piedi ma non è escluso che ad attenderlo ci fosse un complice, probabilmente in sella ad un ciclomotore. In ogni caso è riuscito a far perdere le proprie tracce.

Indagini sono in corso da parte degli agenti del commissariato che, allertati dal coraggioso tabaccaio, sono intervenuti successivamente sul posto. Determinante per la individuazione del malvivente saranno le dichiarazioni del titolare.

[Gian.Bals.]

BARLETTA | Convegno della Cgil. Interviene il segretario Fammoni

Lo sviluppo della sesta provincia attraverso il lavoro e la solidarietà



La cartina della sesta provincia

● **BARLETTA.** Il progresso del territorio basato sullo sviluppo solidale e sostenibile. Per la Cgil è questa la «ricetta» dalla quale partire per far decollare il territorio della Bat. Ad affermarlo con convinzione, ieri pomeriggio, lo stato maggiore nazionale e regionale. Infatti Fulvio Fammoni, segretario nazionale, Domenico Pantaleo e Giovanni Forte, responsabili della segreteria pugliese, lo hanno ribadito a «chiare lettere» a politici locali e regionali, tecnici e lavoratori. Per la parte politica sono intervenuti l'assessore regionale Marco Barbieri, Nicola Maffei sindaco di Barletta, Raffaele Fatibene e Toni D'Ambrosio, in rappresentanza dei sindaci di Andria e Trani, per quella «tecnica» Cosimo Santoro, vice presidente della Confindustria di Bari ed Emanuele Daluiso, economista ed esperto del comitato economico e sociale Bat Innova. Per gli esponenti della Cgil «si potrà sviluppare il territorio» seguendo le direttrici del: «nuovo modello istituzionale aperto alla partecipazione», «un nuovo stato sociale ed un efficiente rete di servizi», «la lotta alla povertà, che coinvolge il 25% della popolazione, deve diventare una delle finalità irrinunciabili della nuova provincia», «un nuovo sviluppo economico e produttivo», «un lavoro stabile e sicuro».

Per il segretario della confederazione italiana generale lavoratori nazionale, Fulvio Fammoni, «la provincia di Barletta Andria e Trani potrà basare il suo sviluppo a patto che tutti gli amministratori siano in grado di non far prevalere i campanilismi e non perdano tempo in inutili litigi. È fondamentale che si realizzi una strategia che concretizzi programmi utili alla crescita del territorio. Se non accadrà questo i cittadini continueranno ad essere sfiduciati e poco inclini alla partecipazione».

Il segretario nazionale, inoltre, presenta «l'agenda» per il nuovo governo «qualunque esso sia» «Ai rappresentanti politici presenteremo la nostra idea di piattaforma per il fisco e chiederemo di compiere tutti gli sforzi per uno sviluppo della qualità del

lavoro». «Accogliamo con piacere la candidatura di alcuni operai nelle liste dei partiti - ha continuato Fammoni - È un piccolo segnale di inversione di tendenza ma bisogna fare ancora molto. Si deve puntare alla forte valorizzazione del lavoro». Mimmo Pantaleo e Giovanni Forte invitano i politici locali e tutti i protagonisti del territorio della provincia di

Barletta Andria e Trani «a stabilire relazioni tra governanti e governati che pongano le basi per una reale centralità del lavoro». «È indispensabile - hanno continuato i sindacalisti - che si diano risposte concrete per il futuro». Il sindaco Maffei, plaudendo all'iniziativa della Cgil, afferma che «è necessario incominciare a guardare la scadenza del 2009 preparandosi adeguatamente alle elezioni provinciali. Offrire un nuovo volto alla cultura imprenditoriale del territorio più mirata alla aggregazione mettendo da parte l'individualismo. Si concretizzino gli obiettivi che erano alla base della volontà di provincia espressa dal territorio». «Le attività produttive e gli aspetti occupazionali, i servizi, i trasporti, anche al servizio del porto di Barletta inserita da poco nell'Autorità del Levante, i rifiuti, la sanità, l'energia - ha concluso il sindaco - dovranno vedere persone impegnate alla ricerca della volontà del fare sistema focalizzando l'attenzione sul piano strategico e sul coinvolgimento del patto territoriale».

«Bisogna apporre al centro della attenzione i temi della occupazione, in caso contrario non si va da nessuna parte. Il tasso di occupazione della Bat è tra i più bassi del Mezzogiorno. La politica attraggia risorse pubbliche e private per almeno un miliardo e 300 milioni di euro nei prossimi 6 anni così di creeranno 25mila posti di lavoro nell'intera area», ha dichiarato l'economista Daluiso.

E allora, si faccia presto, anche perché da oggi, 19 lavoratori di una ditta di imballaggi, per 13 settimane, sono in cassa integrazione. Loro stanno già attendendo.

Giuseppe Dimiccoli

ANDRIA | Oggi l'iniziativa

Sicurezza a scuola genitori a confronto

● **ANDRIA.** Educazione alla salute ma soprattutto sicurezza nelle scuole. Due temi di grandissima attualità che di recente sono anche balzati agli onori della cronaca. Su questo ed altro si riunirà l'assemblea cittadina per i genitori rappresentanti di classe di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Una iniziativa del Comitato cittadino dei genitori in collaborazione con l'A.Ge. (Associazione Genitori) di Andria e con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Andria. L'appuntamento è per oggi 18 marzo alle 17 all'Istituto professionale "Lotti" in via Violante. «L'incontro di oggi è una tappa importante in cui saranno poste le basi del progetto che entrerà in azione subito dopo - spiega il coordinatore del comitato, Antonio Quacquarelli - Confidiamo in una partecipazione massiccia che superi il 70 per cento dello scorso anno. Come al solito saranno coinvolti i genitori rappresentanti dei 24 istituti presenti in città».

La prima riunione dell'anno scorso è servita ad impostare la fase progettuale, la seconda (prevista oggi) servirà a fissare i punti d'azione. «Abbiamo in cantiere una serie di incontri - aggiunge Quacquarelli - il primo con i dirigenti scolastici e l'assessorato alla Pubblica Istruzione. Il secondo appuntamento sarà a Bari con l'Ufficio scolastico che ufficializzerà l'attività del nostro comitato, il primo a livello nazionale. Terzo incontro è con le forze dell'ordine per studiare con loro le forme (non repressive ma propositive) di lotta alla devianza giovanile. In più prevediamo a breve di aprire uno sportello di ascolto in tutte le scuole andriesi, dove docenti formati appositamente sono pronti a raccogliere reclami, denunce e proposte». [aldo losito]

Sale e Scende



SALE
Rocco Canosa, direttore generale dell'Asl Bat. «Grazie a lui - sottolineano alcuni utenti dell'unità operativa di cardiologia riabilitativa di Barletta - possiamo usufruire di un servizio che ci permette di poter recuperare la nostra integrità fisica dopo essere stati colpiti da malanni cardiaci. Il nostro ulteriore auspicio è che si possa ulteriormente potenziare il servizio».

SCENDONO
Studenti vandali. Proseguono, anche a Barletta, gli atti sconsiderati da parte di giovanissimi. Questa volta i nostri «eroi», identificati dai carabinieri, hanno lanciato anche una sedia all'interno della scuola «Dimiccoli». Tra loro anche studenti che avevano marinato la scuola e, soprattutto, dimenticato il cervello a casa.



VERSO IL VOTO

ANDRIA, INCONTRO UDC

Oggi, martedì 18 marzo, alle ore 20.30, l'Udc avvia la propria campagna elettorale nella sesta provincia pugliese. L'appuntamento è ad Andria, presso la segreteria provinciale, in via Attimonelli 40. Interverranno il candidato alla Camera, Nicola Giorgino ed il segretario cittadino, Pietro Pistillo. Per l'occasione interverranno: il capogruppo alla Regione Puglia, Angelo Cera; il sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, il candidato alla Camera dei deputati, Alfonso Russo e la candidata al Senato, Emanuela Monterisi.

BARLETTA, INCONTRO PDCEUDC

Oggi, martedì 18 marzo, alle 20, a Barletta, in via Carli, incontro tra i sostenitori e rappresentanti del Partito democratico cristiano e dell'Udc per la presentazione dei candidati alla Camera e Senato. Interverranno Angelo Sanza, candidato al Senato; Nicola Giorgino, candidato alla Camera; il segretario regionale Puglia del Pdc, Mariano Zingrillo e l'on. Giuseppe Leone.

IA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari
REDAZIONE DI BARLETTA
via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004